

Breve storia di Debian

1999-2018 Debian Documentation Team debian-doc@lists.debian.org Team di documentazione di Debian Questo documento può essere liberamente ridistribuito o modificato in qualsiasi forma a condizione che i cambiamenti siano chiaramente documentati.

Questo documento può essere ridistribuito a pagamento o gratuitamente ed anche modificato (incluse le conversioni tra un supporto o un formato di file ad un altro o le traduzioni da una lingua all'altra) a condizione che le modifiche apportate all'originale siano chiaramente indicate come tali.

Hanno contribuito in maniera significativa a questo documento:

- Javier Fernández-Sanguino jfs@debian.org
- Bdale Garbee bdale@debian.org
- Hartmut Koptein koptein@debian.org
- Nils Lohner lohner@debian.org
- Will Lowe lowe@debian.org
- Bill Mitchell Bill.Mitchell@pobox.com
- Ian Murdock
- Martin Schulze joey@debian.org
- Craig Small csmall@debian.org

Il principale manutentore di questo documento è attualmente Bdale Garbee bdale@debian.org.

Traduzione:

- Ferdinando Ferranti zappagalattica@inwind.it
- Beatrice Torracca beatricet@libero.it
- Team di localizzazione di Debian in italiano debian-l10n-italian@lists.debian.org

COLLABORATORS

	<i>TITLE :</i> Breve storia di Debian		
<i>ACTION</i>	<i>NAME</i>	<i>DATE</i>	<i>SIGNATURE</i>
WRITTEN BY		April 18, 2020	

REVISION HISTORY

NUMBER	DATE	DESCRIPTION	NAME

Contents

1	Introduzione — Cos'è il Progetto Debian?	1
1.1	Gli inizi	1
1.2	Pronunciare Debian	1
2	Guida del progetto	2
3	I rilasci di Debian	3
4	La storia in dettaglio	6
4.1	I rilasci 0.x	6
4.1.1	L'inizio del sistema di pacchettizzazione di Debian	7
4.2	I rilasci 1.x	7
4.3	I rilasci 2.x	8
4.4	I rilasci 3.x	8
4.5	I rilasci 4.x	10
4.6	I rilasci 5.x	10
4.7	I rilasci 6.x	10
4.8	I rilasci 7.x	11
4.9	I rilasci 8.x	12
4.10	I rilasci 9.x	13
4.11	Eventi importanti	14
4.11.1	Luglio 2000: muore Joel Klecker	14
4.11.2	Ottobre 2000: implementazione dei pool di pacchetti	14
4.11.3	Marzo 2001: muore Christopher Rutter	14
4.11.4	Marzo 2001: muore Fabrizio Polacco	15
4.11.5	Giugno 2002: muore Martin Butterweck	15
4.11.6	Novembre 2002: un incendio distrugge il server Debian	15
4.11.7	November 2003: Several Debian server hacked	15
4.11.8	Maggio 2004: muoiono Manuel Estrada Sainz ed Andrés García Solier	15
4.11.9	Luglio 2005: muore Jens Schmalzing	15
4.11.10	Dicembre 2008: muore Thiemo Seufer	15

4.11.11 Agosto 2010: muore Frans Pop	16
4.11.12 Aprile 2011: muore Adrian von Bidder	16
4.11.13 Maggio 2013: muore Ray Dassen	16
4.11.14 Luglio 2014: muore Peter Miller	16
4.11.15 Febbraio 2015: muore Clytie Siddall	16
4.11.16 Dicembre 2015: muore Ian Murdock	16
4.11.17 Settembre 2016: muore Kristoffer H. Rose	17
4.12 Cosa ci riserva il futuro?	17
A Il manifesto Debian	18
A.1 Cos'è Debian Linux?	18
A.2 Perché Debian viene realizzata?	18
A.3 Come Debian tenterà di risolvere queste problematiche?	19

Abstract

Questo documento descrive la storia e gli obiettivi del Progetto Debian.

Chapter 1

Introduzione —Cos'è il Progetto Debian?

[The Debian Project](#) is a worldwide group of volunteers who endeavor to produce an operating system distribution that is composed entirely of free software. The principle product of the project to date is the Debian GNU/Linux software distribution, which includes the Linux operating system kernel, and thousands of prepackaged applications. Various processor types are supported to one extent or another, including 32 and 64 bit x86, ARM, MIPS, PowerPC and IBM S/390.

Debian motivated the formation of [Software in the Public Interest, Inc.](#), a New York-based non-profit organization. SPI was founded to help Debian and other similar organizations develop and distribute open hardware and software. Among other things, SPI provides a mechanism by which The Debian Project may accept contributions that are tax deductible in the United States.

For more information about free software, see the [Debian Social Contract](#) and associated Debian Free Software Guidelines, or the [Debian What Does Free Mean?](#) page.

1.1 Gli inizi

The Debian Project was officially founded by Ian Murdock on [August 16th, 1993](#). (There is also a [scanned printout](#) of that announcement.) At that time, the whole concept of a "distribution" of Linux was new. Ian intended Debian to be a distribution which would be made openly, in the spirit of Linux and GNU (read his manifesto provided as an appendix to this document for more details). The creation of Debian was sponsored by the FSF's GNU project for one year (November 1994 to November 1995).

Debian è stata concepita per essere messa insieme attentamente e coscienziosamente e per essere mantenuta e supportata con altrettanta cura. Il Progetto Debian inizialmente era composto da un ristretto ed affiatato gruppo di hacker del Software Libero ed è gradualmente cresciuto fino a diventare una grande e ben organizzata comunità di sviluppatori ed utenti.

Quando è nata, Debian era la sola distribuzione aperta a tutti, sviluppatori e utenti, che volevano contribuire allo sviluppo. Rimane il più significativo distributore di Linux non commerciale. È il solo grande progetto con uno statuto, un contratto sociale e dei documenti di politica di organizzazione del progetto. Debian è anche la sola distribuzione ad usare «micro pacchetti» utilizzando informazioni dettagliate sulle dipendenze tra pacchetti per assicurare la stabilità del sistema anche dopo gli aggiornamenti.

Per conseguire e mantenere alti standard qualitativi, Debian ha adottato numerose politiche e procedure per l'impacchettamento e la distribuzione del software. Queste sono coadiuvate da strumenti, automatismi e documenti che costituiscono tutti gli elementi chiave di Debian, in modo aperto e visibile.

1.2 Pronunciare Debian

La pronuncia ufficiale di Debian è « 'deb i an' ». Il nome Debian deriva dal nome del suo creatore, Ian Murdock e da quello di sua moglie, Debra.

Chapter 2

Guida del progetto

Dal suo inizio, nel 1993, molte persone sono state alla guida di Debian.

Ian Murdock ha fondato Debian nell'agosto 1993 e l'ha guidata fino al marzo 1996.

Bruce Perens è stato alla guida di Debian dall'aprile 1996 al dicembre 1997.

Ian Jackson è stato alla guida di Debian dal gennaio 1998 al dicembre 1998.

Wichert Akkerman è stato alla guida di Debian dal gennaio 1999 al marzo 2001.

Ben Collins è stato alla guida di Debian dall'aprile 2001 all'aprile 2002.

Bdale Garbee è stato alla guida di Debian dall'aprile 2002 all'aprile 2003.

Martin Michlmayr è stato alla guida di Debian dal marzo 2003 al marzo 2005.

Branden Robinson è stato alla guida di Debian dall'aprile 2005 all'aprile 2006.

Anthony Towns è stato alla guida di Debian dall'aprile 2006 all'aprile 2007.

Sam Hocevar è stato alla guida di Debian dall'aprile 2007 all'aprile 2008.

Steve McIntyre è stato alla guida di Debian dall'aprile 2008 all'aprile 2010.

Stefano Zacchiroli è stato alla guida di Debian dall'aprile 2010 all'aprile 2013.

Lucas Nussbaum è stato alla guida di Debian dall'aprile 2013 all'aprile 2015.

Neil McGovern è stato alla guida di Debian dall'aprile 2015 all'aprile 2016.

Mehdi Dogguy è stato alla guida di Debian dall'aprile 2016 all'aprile 2017.

Chris Lamb è stato eletto nell'aprile 2017 ed è attualmente il capo progetto.

Chapter 3

I rilasci di Debian

Da Debian 0.01 a 0.90 (agosto-dicembre 1993)

Debian 0.91 (gennaio 1994): questa versione aveva un semplice sistema di gestione dei pacchetti che ne permetteva installazione e disinstallazione. In questa fase il progetto era cresciuto fino a coinvolgere diverse decine di persone.

Debian 0.93R5 (marzo 1995): a questo punto la responsabilità di ogni pacchetto era stata assegnata chiaramente ad uno sviluppatore e veniva usato il gestore dei pacchetti (**dpkg**) per installare i pacchetti dopo l'installazione del sistema di base.

Debian 0.93R6 (novembre 1995): appare **dselect**. Questo è stato l'ultimo rilascio di Debian ad usare il formato binario a.out; gli sviluppatori erano circa 60. Insieme al rilascio 0.93R6 è stato realizzato da Bdale Garbee il primo server master.debian.org, ospitato da HP. La realizzazione di un server ufficiale, sul quale gli sviluppatori Debian avrebbero costruito ogni rilascio, ha portato direttamente alla formazione della rete dei mirror Debian e indirettamente alla realizzazione di molte delle «politiche» e delle procedure usate oggi per coordinare il progetto.

Debian 1.0 non è mai stata rilasciata: accidentalmente il rivenditore di CD InfoMagic distribuì una versione di sviluppo di Debian a cui attribuì il nome Debian 1.0. Il giorno 11 dicembre del 1995 Debian e l'azienda InfoMagic annunciarono che questa versione era malformata. Bruce Perens poi spiegò che i dati messi sul supporto «InfoMagic Linux Developer's Resource 5-CD Set November 1995» con il nome «Debian 1.0» non corrispondono al rilascio di Debian 1.0 ma ad una preliminare versione di sviluppo, solo parzialmente in formato ELF, che probabilmente non si avvia o funziona correttamente e che non rispecchia la qualità di un rilascio di sistema Debian. Per evitare il rischio di creare confusione tra una versione prematura su CD ed un effettivo rilascio di una versione di Debian, il Progetto Debian rinominò il rilascio successivo «Debian 1.1». La prematura Debian 1.0 su CD è così considerata deprecata e non dovrebbe essere usata.

Alla fine del 1995, master.debian.org ha cambiato host: da HP a i-Connect.Net. Michael Neuffer e Shimon Shapiro, i fondatori di i-Connect.Net, hanno ospitato il master sul proprio hardware per poco più di un anno. Durante questo periodo di tempo, hanno fornito molti servizi a Debian, inclusa la gestione dell'equivalente di allora del processo di Nuovo manutentore, e aiutando in modo significativo la crescita della giovane rete dei mirror Debian.

Debian 1.1 *Buzz* (17 giugno 1996): questo è stato il primo rilascio con un nome in codice. Il nome era preso, come tutti gli altri fino ad ora, da un personaggio dei film *Toy Story*... in questo caso Buzz Lightyear. A quel punto Bruce Perens aveva sostituito Ian Murdock alla guida del Progetto Debian e Bruce stava lavorando alla Pixar, la compagnia che aveva prodotto i film. Questo rilascio utilizzava esclusivamente il formato ELF, impiegava il kernel Linux 2.0 e conteneva 474 pacchetti.

Debian 1.2 *Rex* (12 dicembre 1996): ha preso il nome dal dinosauro di plastica Rex dei film *Toy Story*. Questo rilascio era costituito da 848 pacchetti mantenuti da 120 sviluppatori.

Debian 1.3 *Bo* (5 giugno 1997): ha preso il nome da Bo Peep, la pastorella. Questo rilascio era costituito da 974 pacchetti mantenuti da 200 sviluppatori.

Debian 2.0 *Hamm* (24 luglio 1998): ha preso il nome dal salvadanaio a forma di porcellino dei film. Questo è stato il primo rilascio multi-piattaforma di Debian ed ha aggiunto il supporto all'architettura serie 68000 di Motorola. Con Ian Jackson come capo progetto, questo rilascio ha segnato la transizione alla libc6. Era costituito da più di 1500 pacchetti mantenuti da oltre 400 sviluppatori.

Debian 2.1 *Slink* (March 9th, 1999): Named for the slinky-dog in the movie. Two more architectures were added, [Alpha](#) and [SPARC](#). With Wichert Akkerman as Project Leader, this release consisted of about 2250 packages and required 2 CDs in the

official set. The key technical innovation was the introduction of apt, a new package management interface. Widely emulated, apt addressed issues resulting from Debian's continuing growth, and established a new paradigm for package acquisition and installation on Open Source operating systems.

Debian 2.2 *Potato* (15 August 2000): Named for "Mr Potato Head" in the *Toy Story* movies. This release added support for the [PowerPC](#) and [ARM](#) architectures. With Wichert still serving as Project Leader, this release consisted of more than 3900 binary packages derived from over 2600 source packages maintained by more than 450 Debian developers.

Debian 3.0 *Woody* (19 July 2002): Named for the main character the *Toy Story* movies: "Woody" the cowboy. Even more architectures were added in this release: [IA-64](#), [HP PA-RISC](#), [MIPS \(big endian\)](#), [MIPS \(little endian\)](#) and [S/390](#). This is also the first release to include cryptographic software due to the restrictions for exportation being *lightened* in the US, and also the first one to include KDE, now that the license issues with QT were resolved. With Bdale Garbee recently appointed Project Leader, and more than 900 Debian developers, this release contained around 8,500 binary packages and 7 binary CDs in the official set.

Debian 3.1 *Sarge* (6 June 2005): named for the sergeant of the Green Plastic Army Men. No new architectures were added to the release, although an unofficial AMD64 port was published at the same time and distributed through the new [Alioth project hosting site](#). This release features a new installer: *debian-installer*, a modular piece of software that feature automatic hardware detection, unattended installation features and was released fully translated to over thirty languages. It was also the first release to include a full office suite: OpenOffice.org. Branden Robinson had just been appointed as Project Leader. This release was made by more than nine hundred Debian developers, and contained around 15,400 binary packages and 14 binary CDs in the official set.

Debian 4.0 *Etch* (8 April 2007): named for the sketch toy in the movie. One architecture was added in this release: [AMD64](#), and official support for [m68k](#) was dropped. This release continued using the *debian-installer*, but featuring in this release a graphical installer, cryptographic verification of downloaded packages, more flexible partitioning (with support for encrypted partitions), simplified mail configuration, a more flexible desktop selection, simplified but improved localization and new modes, including a *rescue* mode. New installations would not need to reboot through the installation process as the previous two phases of installation were now integrated. This new installer provided support for scripts using composed characters and complex languages in its graphical version, increasing the number of available translations to over fifty. Sam Hocevar was appointed Project Leader the very same day, and the project included more than one thousand and thirty Debian developers. The release contained around 18,000 binary packages over 20 binary CDs (3 DVDs) in the official set. There were also two binary CDs available to install the system with alternate desktop environments different to the default one.

Debian 5.0 *Lenny* (February 2009): named for the wind up binoculars in the *Toy Story* movies. One architecture was added in this release: [ARM EABI](#) (or *armel*), providing support for newer ARM processors and deprecating the old ARM port (*arm*). The [m68k](#) port was not included in this release, although it was still provided in the *unstable* distribution. This release did not feature the [FreeBSD port](#), although much work on the port had been done to make it qualify it did not meet yet the [qualification requirements](#) for this release.

Il supporto per dispositivi di piccole dimensioni in questo rilascio era aumentato con l'aggiunta del supporto per la piattaforma Orion di Marvell che era usata in molti dispositivi di archiviazione, e veniva fornito anche il supporto per svariati netbook. Erano aggiunti alcuni strumenti di compilazione che permettevano ai pacchetti Debian di essere cross-compilati e ridotti per essere adatti a sistemi ARM embedded. Inoltre erano adesso supportati anche i netbook di vari produttori e la distribuzione forniva software più adatto per computer con prestazioni relativamente basse.

Era anche il primo rilascio a fornire versioni libere della tecnologia Java di Sun, rendendo possibile fornire applicazioni Java nella sezione *main*.

Debian 6.0 *Squeeze* (febbraio 2011): ha preso il nome dagli alieni a tre occhi.

Il rilascio è stato congelato («frozen») il 6 agosto 2010 quando molti degli sviluppatori erano riuniti alla 10ª DebConf in New York.

While two architectures (alpha and hppa) were dropped, two architectures of the new [FreeBSD port](#) (kfreebsd-i386 and kfreebsd-amd64) were made available as *technology preview*, including the kernel and userland tools as well as common server software (though not advanced desktop features yet). This was the first time a Linux distribution has been extended to also allow use of a non-Linux kernel.

Il nuovo rilascio ha introdotto una sequenza di avvio basata sulle dipendenze, che permette l'elaborazione in parallelo degli script init, velocizzando l'avvio del sistema.

Debian 7.0 *Wheezy* (maggio 2013): ha preso il nome dal pinguino di gomma con il cravattino rosso.

Il rilascio è stato congelato («frozen») il 30 giugno 2012 molto a ridosso della riunione degli sviluppatori alla 12ª DebConf in Managua, Nicaragua.

In questo rilascio era aggiunta un'architettura (armhf) e il rilascio ha introdotto il supporto multi-arch che permetteva agli utenti di installare pacchetti da più architetture sulla stessa macchina. Miglioramenti nel processo di installazione permettevano per la prima volta alle persone con problemi di vista di installare il sistema usando la sintesi vocale software.

Questo era anche il primo rilascio che supportava l'installazione e l'avvio in dispositivi con l'uso di firmware UEFI.

Debian 8 *Jessie* (Aprile 2015): ha preso il nome dalla bambola cow-girl che è apparsa per la prima volta nel film Toy Story 2.

Questo rilascio ha introdotto per la prima volta il sistema init systemd come predefinito. Sono state introdotte due nuove architetture: arm64 e ppc64el e tre architetture sono state abbandonate: s390 (sostituita da s390x), ia64 e sparc. L'architettura Sparc è stata presente in Debian per 16 anni, ma mancava del supporto di sviluppatori per renderla mantenibile nella distribuzione.

Il rilascio ha incluso molti miglioramenti per la sicurezza, come un nuovo kernel che annullava un intero insieme di vulnerabilità di sicurezza (attacchi a collegamenti simbolici), un nuovo modo di rilevare i pacchetti per cui esiste il supporto di sicurezza, più pacchetti compilati con opzioni di compilazione per l'hardening e un nuovo meccanismo (needrestart) di rilevare sottosistemi che devono essere riavviati per poter propagare gli aggiornamenti di sicurezza dopo un aggiornamento.

Debian 9 *Stretch* (giugno 2017): ha preso il nome dal giocattolo di gomma a forma di piovra con ventose sulle sue otto lunghe braccia che è apparso per la prima volta nel film Toy Story 3.

Il rilascio è stato congelato il 7 febbraio 2017.

Il supporto per l'architettura powerpc è stato abbandonato in questo rilascio, mentre è stata introdotta l'architettura mips64el. Questo rilascio ha introdotto un nuovo repository nell'archivio per i pacchetti di debug, i pacchetti in questo repository fornivano automaticamente i simboli di debug per i pacchetti.

Debian 10 *Buster* (nessuna data di rilascio definita al momento): ha preso il nome dal cane di Andy, ricevuto come regalo di Natale alla fine di Toy Story.

Debian 11 *Bullseye* (nessuna data di rilascio definita al momento): ha preso il nome dal cavallo di legno giocattolo di Woody che è apparso in Toy Story 2.

Chapter 4

La storia in dettaglio

4.1 I rilasci 0.x

Debian was begun in August 1993 by Ian Murdock, then an undergraduate at Purdue University. Debian was sponsored by the GNU Project of [The Free Software Foundation](#), the organization started by Richard Stallman and associated with the General Public License (GPL), for one year -- from November 1994 to November 1995.

Le versioni di Debian comprese tra la 0.01 e la 0.90 furono rilasciate tra l'agosto ed il dicembre del 1993. Ian Murdock ha scritto:

«Debian 0.91 fu rilasciata nel gennaio del 1994. Aveva un sistema di gestione dei pacchetti primitivo, che consentiva agli utenti di manipolare pacchetti, ma che faceva poco altro (non aveva certamente dipendenze definite o qualcosa di simile). A quel tempo c'erano qualche dozzina di persone che lavoravano su Debian, tuttavia io stavo ancora mettendo insieme i rilasci praticamente da solo. La versione 0.91 fu l'ultima rilasciata con questo sistema.

Buona parte del 1994 è stata impiegata per organizzare il Progetto Debian per permettere ad altri di contribuirvi più efficacemente, così come per lavorare su **dpkg** (Ian Jackson ne è stato largamente responsabile). Per quanto posso ricordare, nel corso del 1994 non vi furono rilasci al pubblico, tuttavia vi furono diversi rilasci interni mentre lavoravamo a migliorare il processo.

Debian 0.93 Release 5 fu rilasciata nel marzo del 1995, fu il primo rilascio «moderno» di Debian: a quel punto c'erano molti più sviluppatori (anche se non ricordo esattamente quanti), ciascuno che manteneva i propri pacchetti, e **dpkg** era usato per installare e mantenere tutti questi pacchetti dopo l'installazione di un sistema di base.

«Debian 0.93 Release 6 fu rilasciata nel novembre del 1995, e fu l'ultima rilascio in formato a.out. C'erano circa 60 sviluppatori che mantenevano i pacchetti in 0.93R6. Se ricordo bene, in questa versione apparve per la prima volta **dselect**.»

Ian Murdock nota anche che Debian 0.93R6 «... è sempre stata il mio rilascio preferito di Debian», sebbene ammetta la possibilità di qualche personale pregiudizio positivo, poiché smise di lavorare al progetto nel marzo 1996, durante la pre-produzione di Debian 1.0 che fu rilasciata di fatto col nome di Debian 1.1, per evitare confusione dopo che un produttore di CD-ROM etichettò per sbaglio come Debian 1.0 una versione non rilasciata. Questo incidente portò al concetto di immagini «ufficiali» dei CD-ROM, un sistema per aiutare i distributori ad evitare questo genere di errori.

Durante l'agosto del 1996 (tra 0.93 Release 5 e 0.93 Release 6), Hartmut Koptein cominciò il primo port di Debian per la famiglia m68k di Motorola. Egli dice che «Molti, moltissimi pacchetti erano concentrati su i386 (little endian, -m486, -O6 e tutti per libc4) ed era difficile allora ottenere una serie di pacchetti di base sulla mia macchina (un Atari 68040, 32 MHz). Dopo tre mesi (nel novembre 1995), ho caricato 200 pacchetti dei 250 disponibili, e tutti per libc5!». In seguito, cominciò un altro port, con Vincent Renardias e Martin Schulze, per la famiglia PowerPC.

Since this time, the Debian Project has grown to include several [ports](#) to other architectures, a port to a new (non-Linux) kernel, the GNU Hurd microkernel, and at least one flavor of BSD kernel.

Uno dei primi membri del progetto, Bill Mitchell, ricorda il kernel di Linux

«... era tra la 0.99r8 e la 0.99r15 quando abbiamo iniziato. Per un lungo periodo, potevo compilare il kernel in meno di 30 minuti su un 386 a 20 MHz e potevo, in un tempo simile, fare un'installazione di Debian in meno di 10 Mb di spazio su disco.

«... ricordo che il gruppo iniziale includeva, oltre a me stesso, Ian Murdock, Ian Jackson, un altro Ian di cui non mi ricordo il cognome, Dan Quinlan ed altre persone di cui non ricordo i nomi. Matt Welsh era anch'egli parte del gruppo iniziale o vi si unì molto presto (nel frattempo, ha lasciato il progetto). Qualcuno mise in piedi una mailing-list ed eravamo pronti e operativi.

Per quello che ricordo, non siamo partiti con un piano e non abbiamo cominciato col mettere insieme un piano in modo altamente organizzato. Fin dall'inizio, mi ricordo, abbiamo cominciato a raccogliere sorgenti per una raccolta piuttosto casuale di pacchetti. Col passare del tempo, abbiamo focalizzato i nostri obiettivi su un insieme di cose che sarebbero state necessarie per mettere insieme la base di una distribuzione: il kernel, una shell, update, getty, vari altri programmi e file di supporto necessari ad inizializzare il sistema ed una serie di utilità di base.»

4.1.1 L'inizio del sistema di pacchettizzazione di Debian

Nelle primissime fasi del progetto, i membri considerarono l'idea di distribuire solo pacchetti di sorgenti. Ogni pacchetto sarebbe stato formato dal codice sorgente originale e da un file patch debianizzato, e gli utenti avrebbero dovuto scompattare i tar dei sorgenti, applicare le patch e compilare loro stessi i binari. Si capì subito, tuttavia, che sarebbe stata necessaria una qualche forma di distribuzione binaria. Il primo strumento di pacchettizzazione, scritto da Ian Murdock e chiamato **dpkg**, creava un pacchetto in un formato binario specifico di Debian, e poteva essere usato successivamente per spacchettare e installare i file nel pacchetto.

Ian Jackson presto si assunse il compito dello sviluppo dello strumento di pacchettizzazione, rinominando lo strumento stesso **dpkg-deb** e scrivendo un programma di interfaccia, che chiamò **dpkg**, per facilitare l'uso di **dpkg-deb** e fornire le *dipendenze* e i *conflitti* degli odierni sistemi Debian. I pacchetti prodotti da questi strumenti contenevano un'intestazione che indicava la versione dello strumento usato per creare il pacchetto ed un indirizzo all'interno del file relativo ad un archivio prodotto da **tar**, che era separato dall'intestazione da alcune informazioni di controllo.

All'incirca in questo periodo nacquero diversi dibattiti tra i membri del progetto: alcuni pensavano che il formato specifico di Debian creato da **dpkg-deb** dovesse essere abbandonato in favore del formato prodotto dal programma **ar**. Dopo diverse revisioni del formato dei file e corrispondenti revisioni degli strumenti di pacchettizzazione, venne adottato il formato **ar**. Il punto principale di questo cambiamento è che rende possibile scompattare un pacchetto Debian su ogni sistema simil-Unix senza bisogno di eseguire programmi non fidati. In altre parole, per spacchettare un pacchetto binario Debian ed esaminarne il contenuto sono richiesti solo strumenti standard presenti in ogni sistema Unix, come «ar» o «tar».

4.2 I rilasci 1.x

Quando Ian Murdock lasciò Debian, nominò Bruce Perens come suo successore a capo del progetto. Bruce iniziò ad interessarsi a Debian quando stava provando a creare un CD di una distribuzione Linux che si doveva chiamare «Linux for Hams» (Linux per i radioamatori), e che doveva includere tutto il software Linux utile per i radioamatori. Quando vide che il sistema di base Debian aveva ancora bisogno di molto lavoro per supportare il suo progetto, Bruce finì per lavorare molto sul sistema Linux di base e sui relativi strumenti di installazione, rinviando il progetto della sua distribuzione per radioamatori; il suo lavoro incluse l'organizzazione (con Ian Murdock) del primo insieme di script d'installazione Debian, che ebbe come risultato il floppy di ripristino di Debian che è stato per diversi rilasci un componente fondamentale dell'insieme di strumenti di installazione di Debian.

Ian Murdock ha detto:

«Bruce era la scelta naturale per succedermi, dato che aveva mantenuto il sistema base per quasi un anno e si era occupato del grosso del lavoro dato che il tempo che potevo dedicare a Debian era diminuito rapidamente.»

Bruce ha avviato diversi aspetti importanti del progetto, incluso il coordinamento dello sforzo per produrre le Linee guida Debian per il software libero, il Contratto sociale di Debian e l'inizio del Progetto Open Hardware. Durante il periodo in cui fu a capo del progetto, la distribuzione Debian ha guadagnato quote di mercato e una reputazione di piattaforma per utenti seri e tecnicamente esperti.

Bruce Perens also spearheaded the effort to create [Software in the Public Interest, Inc.](#). Originally intended to provide the Debian Project with a legal entity capable of accepting donations, its aims quickly expanded to include supporting free software projects outside the Debian Project.

Le seguenti versioni di Debian sono state realizzate in questo periodo:

- 1.1 *Buzz* rilasciata nel giugno 1996 (474 pacchetti, kernel 2.0, completamente ELF, **dpkg**)

- 1.2 *Rex* rilasciata nel dicembre 1996 (848 pacchetti, 120 sviluppatori)
- 1.3 *Bo* rilasciata nel luglio del 1997 (974 pacchetti, 200 sviluppatori)

Ci sono stati diversi rilasci minori intermedi della versione 1.3 l'ultimo dei quali è stato 1.3.1R6.

Bruce Perens è stato sostituito da Ian Jackson alla guida del Progetto Debian all'inizio del gennaio del 1998, dopo averlo guidato per molto del percorso di preparazione al rilascio 2.0.

4.3 I rilasci 2.x

Ian Jackson diventò capo del Progetto Debian all'inizio del 1998 e fu poco tempo dopo inserito nel consiglio di amministrazione di Software in the Public Interest con le mansioni di vicepresidente. Dopo le dimissioni del tesoriere (Tim Sailer), presidente (Bruce Perens) e segretario (Ian Murdock), diventò presidente del consiglio di amministrazione e furono scelti tre nuovi membri: Martin Schulze (vicepresidente), Dale Scheetz (segretario) e Nils Lohner (tesoriere).

Debian 2.0 (*Hamm*) fu rilasciata nel luglio 1998 per le architetture Intel i386 e Motorola 68000. Questo rilascio segnò il cambiamento verso una nuova versione delle librerie C di sistema (glibc2 o, per ragioni storiche, libc6). All'epoca del rilascio, c'erano oltre 1500 pacchetti mantenuti da più di 400 sviluppatori Debian.

Wichert Akkerman succeeded Ian Jackson as Debian Project Leader in January of 1999. [Debian 2.1](#) was released on 09 March, 1999, after being delayed by a week when a few last-minute issues arose.

Debian 2.1 (*Slink*) featured official support for two new architectures: [Alpha](#) and [Sparc](#). The X-Windows packages included with Debian 2.1 were greatly reorganized from previous releases, and 2.1 included **apt**, the next-generation Debian package manager interface. Also, this release of Debian was the first to require 2 CD-ROMs for the "Official Debian CD set"; the distribution included about 2250 packages.

On 21 April 1999, [Corel Corporation](#) and the [K Desktop Project](#) effectively formed an alliance with Debian when Corel announced its intentions to release a Linux distribution based on Debian and the desktop environment produced by the KDE group. During the following spring and summer months, another Debian-based distribution, Storm Linux, appeared, and the Debian Project chose a new [logo](#), featuring both an Official version for use on Debian-sanctioned materials such as CD-ROMs and official Project web sites, and an Unofficial logo for use on material mentioning or derived from Debian.

A new, unique, Debian port also began at this time, for the [Hurd](#) port. This is the first port to use a non-Linux kernel, instead using the [GNU Hurd](#), a version of the GNU Mach microkernel.

Debian 2.2 (*Potato*) fu rilasciata il 15 agosto 2000 per le architetture Intel i386, Motorola 68000, alpha, SUN Sparc, PowerPC e ARM. Questo fu il primo rilascio che ha incluso i port PowerPC e ARM. Al momento del rilascio, c'erano oltre 3900 pacchetti binari e 2600 pacchetti sorgenti mantenuti da più di 450 sviluppatori Debian.

An interesting fact about Debian 2.2 is that it showed how an free software effort could lead to a modern operating system despite all the issues around it. This was studied¹ thoroughly by a group of interested people in an article called [Counting potatoes](#) quoting from this article:

«[...] per determinare il numero di righe fisiche di codice sorgente (SLOC) di Debian 2.2 (alias potato), usiamo il sistema sloccount di David A. Wheeler. Evidenziamo come Debian 2.2 includa più di 55 milioni di SLOC fisiche (quasi il doppio di Red Hat 7.1, rilasciata circa 8 mesi dopo), dimostrando come il modello di sviluppo di Debian (basato sul lavoro di un gruppo consistente di sviluppatori volontari, sparsi in tutto il mondo) sia valido almeno quanto altri metodi di sviluppo [...] Inoltre viene anche mostrato come, se Debian fosse stata sviluppata usando i tradizionali metodi proprietari, il modello COCOMO stima che il costo dello sviluppo di Debian 2.2 sarebbe stato vicino a 1,9 miliardi di dollari americani. In più, forniamo l'analisi sia dei linguaggi di programmazione usati nella distribuzione (approssimativamente, C per il 70%, C++ per il 10%, LISP e Shell per il 5% e molti altri a seguire), sia dei pacchetti più corposi (Mozilla, il kernel Linux, PM3, XFree86, ecc.).»

4.4 I rilasci 3.x

Before woody could even begin to be prepared for release, a change to the archive system on ftp-master had to be made. Package pools, which enabled special purpose distributions, such as the new "Testing" distribution used for the first time to get woody

¹The [raw statistics data](#) for Potato are also available at [Debian counting site](#), as well as papers analyzing later releases.

ready for release, were [activated on ftp-master](#) in mid December 2000. A package pool is just a collection of different versions of a given package, from which multiple distributions (currently experimental, unstable, testing, and stable) can draw packages, which are then included in that distribution's Packages file.

Contemporaneamente fu introdotta una nuova distribuzione: *testing*. Essenzialmente, i pacchetti in unstable che vengono dichiarati stabili sono spostati in testing (dopo un periodo di qualche settimana). Questo è stato introdotto per poter ridurre il tempo di congelamento («freeze») e dare al progetto la capacità di preparare un nuovo rilascio in qualsiasi momento.

In quel periodo, alcune delle compagnie che distribuivano versioni modificate di Debian chiusero. Corel vendette la sua divisione Linux nel primo trimestre del 2001, Stormix dichiarò bancarotta il 17 gennaio 2001 e Progeny smise di sviluppare la sua distribuzione il 1° ottobre 2001.

The freeze for the next release started on July 1st 2001. However, it took the project a little more than a year to get to the next release, due to [problems in boot-floppies](#), because of the introduction of cryptographic software in the main archive and due to the changes in the underlying architecture (the incoming archive and the security architecture). In that time, however, the stable release (Debian 2.2) was revised up to seven times, and two Project Leaders were elected: Ben Collins (in 2001) and Bdale Garbee. Also, work in many areas of Debian besides packaging kept growing, including internationalization, Debian's web site (over a thousand web pages) was translated into over 20 different languages, and installation for the next release was ready in 23 languages. Two internal projects: Debian Junior (for children) and Debian Med (for medical practice and research) started during the woody release time frame providing the project with different focuses to make Debian suitable for those tasks.

The work around Debian didn't stop the developers from organizing an annual meeting called [DebConf](#). The first meeting was held from the 2nd to the 5th of July together with the Libre Software Meeting (LSM) at Bordeaux (France) gathered around forty Debian developers. The second conference took place in Toronto (Canada) July 5th 2002 with over eighty participants.

Debian 3.0 (*woody*) è stata rilasciata il 19 luglio 2002 per le architetture Intel i386, Motorola 68000, alpha, SUNSparc, Power PC, ARM, HP PA-RISC, IA64, MIPS, MIPS (DEC) e IBM s/390. Questo è stato il primo rilascio che ha incluso i port per HP PA-RISC, IA-64, MIPS, MIPS (DEC) e IBM s/390. Al momento del rilascio c'erano circa 8500 pacchetti binari mantenuti da oltre novecento sviluppatori Debian, che lo rendevano il primo rilascio disponibile sia su DVD che su CD-ROM.

Prima del successivo rilascio proseguì la tradizione dell'annuale incontro *DebConf*, con la quarta conferenza che si è svolta ad Oslo dal 18 al 20 luglio del 2003 con oltre 120 partecipanti, preceduta dal 12 al 17 luglio dal *DebCamp*. La quinta conferenza ha avuto luogo in Brasile, a Porto Alegre, dal 26 maggio al 2 giugno 2004 con oltre 160 partecipanti provenienti da ventisei paesi diversi.

Debian 3.1 (*sarge*) fu rilasciata il 6 giugno del 2005 per le stesse architetture di *woody*, anche se nello stesso periodo fu rilasciato un port non ufficiale per AMD64 usando l'infrastruttura di hosting dei progetti fornita per la distribuzione e disponibile su <http://alioth.debian.org>. Questo rilascio conteneva circa 15.000 pacchetti binari mantenuti da più di millecinquecento sviluppatori Debian.

Ci sono stati molti importanti cambiamenti nel rilascio di *sarge*, in gran parte dovuti al tempo necessario a congelare e rilasciare la distribuzione. Non solo in questo rilascio veniva aggiornato il 73% del software fornito nella versione precedente, ma veniva anche incluso molto più software dei rilasci precedenti, quasi raddoppiando le dimensioni, con 9.000 nuovi pacchetti, tra cui la suite OpenOffice, il browser web Firefox e il programma di posta elettronica Thunderbird.

Questo rilascio conteneva i kernel Linux delle serie 2.4 e 2.6, XFree86 4.3, GNOME 2.8, KDE 3.3 e un nuovo installatore. Questo nuovo installatore sostituiva il vecchio installatore su floppy di avvio con un design modulare che permetteva installazioni più avanzate (con supporto per RAID, XFS e LVM), con incluso il rilevamento dell'hardware e rendendo le installazioni più facili per gli utenti neofiti di qualsiasi architettura. Passava inoltre ad **aptitude** come strumento scelto per la gestione dei pacchetti. Il sistema d'installazione era anche completamente internazionalizzato, dato che il software era tradotto in quasi quaranta lingue. La documentazione di supporto: il manuale d'installazione e le note di rilascio erano disponibili rispettivamente in dieci e quindici lingue diverse.

Questo rilascio includeva gli sforzi dei sotto-progetti Debian-Edu/Skolelinux, Debian-Med e Debian-Accessibility, che hanno incrementato il numero dei pacchetti didattici e di quelli affini al campo della medicina, nonché dei pacchetti appositamente pensati per persone con disabilità.

The sixth *DebConf* was held in Espoo, Finland, from July 10th to July 17th, 2005 with over three hundred participants. [Videos](#) from this conference are available online.

The seventh *DebConf* was held in Oaxtepec, Mexico, from May 14th to May 22nd, 2006 with around [two hundred](#) participants. [Videos](#) and [pictures](#) from this conference are available online.

4.5 I rilasci 4.x

Debian 4.0 (*etch*) was [released](#) April 8th, 2007 for the same number of architectures as in *sarge*. This included the AMD64 port but dropped support for m68k. The m68k port was, however, still available in the *unstable* distribution. There were around 18,200 binary packages maintained by more than one thousand and thirty Debian developers.

4.6 I rilasci 5.x

Debian 5.0 (*lenny*) was [released](#) February 14th, 2009 for one more architecture than its predecessor, *etch*. This included the port for newer ARM processors. As with the previous release, support for the m68k architecture was still available in *unstable*. There were around 23,000 binary packages (built from over 12,000 source packages) maintained by more than one thousand and ten Debian developers.

With the release of Debian *lenny*, the naming scheme for point releases was [changed](#): point releases will use a true micro version number, so the first point release of Debian *lenny* will be 5.0.1. In the past point releases were named by an r plus the number appended to major and minor number, e.g. 4.0r1.

The eighth *DebConf* was held in Edinburgh, Scotland, from June 17th to 23th, 2007 with over four hundred participants. [Videos](#) and [pictures](#) from this conference are available online.

The ninth *DebConf* was held in Mar de Plata, Argentina, from August 10th to 16th, 2008 with over [two hundred](#) participants. [Videos](#) and [pictures](#) from this conference are available online.

The tenth *DebConf* was held in Caceres, Spain, from July 23th to 30th, 2009 with over [two hundred](#) participants. [Videos](#) and [pictures](#) from this conference are available online.

The eleventh *DebConf* was held in New York City, United States of America, from August 1st to 7th, 2010 with DebCamp preceding it from July 25th to 31st. Over [200 people](#) including Debian developers, maintainers, users gathered at the Columbia Campus to participate in the conference. [Videos](#) and [pictures](#) from this conference are available online.

4.7 I rilasci 6.x

Debian 6.0 (*squeeze*) è stata rilasciata il 6 febbraio 2011.

After the project decided, the 29th of July 2009, to [adopt time-based freezes](#) so that new releases would be published the first half of every even year. Squeeze was a one-time exception to the two-year policy in order to get into the new time schedule.

Questa politica è stata adottata allo scopo di rendere più prevedibili i rilasci agli utenti della distribuzione Debian, e anche per permettere agli sviluppatori Debian di fare una migliore pianificazione a lungo termine. Un ciclo di rilascio di due anni forniva più tempo per modifiche che creano scompiglio, riducendo i fastidi causati agli utenti. Ci si aspettava inoltre che l'avere congelamenti prevedibili riducesse anche il tempo complessivo di congelamento.

However, even though the freeze was expected in December 2009, the [announcement that squeeze had frozen](#) came in August 2010, coinciding with the celebration of the 10th annual DebConf meeting in New York.

Le nuove funzionalità includevano:

- il kernel Linux 2.6.32, ora completamente libero e senza file firmware problematici
 - libc: eglibc 2.11
 - GNOME 2.30.0 con alcune parti del 2.32
 - KDE 4.4.5
 - X.org 7.5
 - Xfce 4.6
-

- OpenOffice.org 3.2.1
- Apache 2.2.16
- PHP 5.3.3
- MySQL 5.1.49
- PostgreSQL 8.4.6
- Samba 3.5.6
- GCC 4.4
- Perl 5.10
- Python 2.6 e 3.1
- 10.000 nuovi pacchetti, per più di 29.000 pacchetti binari compilati da quasi 15.000 pacchetti sorgente
- DKMS, un'infrastruttura per generare moduli per il kernel Linux, i cui sorgenti non risiedono nell'albero dei sorgenti del kernel Linux
- ordinamento basato sulle dipendenze degli script init, usando insserv, che permette l'esecuzione in parallelo per abbreviare il tempo necessario per avviare il sistema
- due nuovi port: kfreebsd-i386 e kfreebsd-amd64

Many packages started using a new source package format based on quilt. This [new format](#), called "3.0 (quilt)" for non-native packages, separates Debian patches from the distributed source code. A new format, "3.0 (native)", was also introduced for native packages. New features in these formats include support for multiple upstream tarballs, support for bzip2 and lzma compressed tarballs and the inclusion of binary files.

La dodicesima *DebConf* si è tenuta a Banja Luka, nella Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina, dal 24 al 30 luglio 2011, preceduta dal DebCamp dal 17 al 23 luglio.

La tredicesima *DebConf* si è tenuta a Managua in Nicaragua, dall'8 al 14 luglio 2012, preceduta dal 1° al 6 luglio dal DebCamp e dal Debian Day il 7 luglio.

4.8 I rilasci 7.x

Debian 7.0 (*wheezy*) was released May 4th, 2013. This new version of Debian included various interesting features such as [multiarch support](#), several [specific tools to deploy private clouds](#), an improved installer, and a complete set of multimedia codecs and front-ends which removed the need for third-party repositories.

After the release of Debian wheezy, the naming scheme for point releases was [changed once again](#): point releases will be named by the minor version number, e.g. 7.1. In the past point releases were named by the micro number appended to major and minor number, e.g. 6.0.1.

During the Debian Conference DebConf11, in July 2011, the "multiarch support" was introduced. This feature was a release goal for this release. Multiarch is a radical rethinking of the filesystem hierarchy with respect to library and header paths, to make programs and libraries of different hardware architectures easily installable in parallel on the very same system. This allows users to install packages from multiple architectures on the same machine. This is useful in various ways, but the most common is installing both 64 and 32-bit software on the same machine and having dependencies correctly resolved automatically. This feature is described extensively in the [Multiarch manual](#).

Il processo di installazione era grandemente migliorato. Il sistema poteva essere installato usando la sintesi vocale software, soprattutto da parte di persone con capacità visive ridotte che non usano un dispositivo Braille. Grazie agli sforzi combinati di un vasto numero di traduttori, il sistema di installazione era disponibile in 73 lingue, e più di una dozzina di esse erano disponibili anche nella sintesi vocale. In aggiunta, per la prima volta, Debian permetteva l'installazione e l'avvio usando UEFI per i nuovi PC a 64 bit, anche se non vi era il supporto per *Secure Boot*.

Le altre nuove funzionalità e i pacchetti software aggiornati includevano:

- il kernel Linux 3.2
- i kernel kFreeBSD 8.3 e 9.0
- libc: eglibc 2.13
- l'ambiente desktop GNOME 3.4
- KDE Plasma Workspaces e KDE Applications 4.8.4
- l'ambiente desktop Xfce 4.8
- X.org 7.7
- LibreOffice 3.5.4 (in sostituzione di OpenOffice)
- Xen Hypervisor 4.1.4
- Apache 2.2.22
- Tomcat 6.0.35 e 7.0.28
- PHP 5.4
- MySQL 5.5.30
- PostgreSQL 9.1
- Samba 3.6.6
- GCC 4.7 su PC (4.6 altrove)
- Perl 5.14
- Python 2.7
- 12.800 nuovi pacchetti, per più di 37.400 pacchetti binari compilati da quasi 17.500 pacchetti sorgente

For more information on the new features introduced in this release, see the *What's new in Debian 7.0* chapter of Wheezy [Release Notes](#).

La quattordicesima *DebConf* si è tenuta a Vaumarcus in Svizzera, dall'11 al 18 agosto 2013, preceduta dal 6 al 10 agosto dal DebCamp e dal Debian Day l'11 agosto.

4.9 I rilasci 8.x

Debian 8.0 (*Jessie*) è stata rilasciata il 25 aprile 2015.

A major change in this release was the replacement of the init system: systemd replaced sysvinit. This new init system featured many improvements and faster boot times. Its inclusion, however, sparked a lot of debate in the different mailing lists and even led to a General Resolution titled [init system coupling](#), which was voted by close to half of the developers².

Le altre nuove funzionalità e i pacchetti software aggiornati includevano:

- Apache 2.4.10
- Asterisk 11.13.1
- GIMP 2.8.14
- una versione aggiornata dell'ambiente desktop GNOME 3.14

²In the Debian Project Leader Elections of the previous four years the number of voters had been usually around 40% of the existing Debian Developers

- GNU Compiler Collection 4.9.2
- Icedove 31.6.0 (una versione senza marchio di Mozilla Thunderbird)
- Iceweasel 31.6.0esr (una versione senza marchio di Mozilla Firefox)
- KDE Plasma Workspaces e KDE Applications 4.11.13
- LibreOffice 4.3.3
- Linux 3.16.7-ctk9
- MariaDB 10.0.16 e MySQL 5.5.42
- Nagios 3.5.1
- OpenJDK 7u75
- Perl 5.20.2
- PHP 5.6.7
- PostgreSQL 9.4.1
- Python 2.7.9 e 3.4.2
- Samba 4.1.17
- Tomcat 7.0.56 e 8.0.14
- Xen Hypervisor 4.4.1
- l'ambiente desktop Xfce 4.10
- più di 43.000 altri pacchetti software pronti all'uso, compilati a partire da quasi 20.100 pacchetti sorgente.

For more information on the new features introduced in this release, see the *What's new in Debian 8.0* chapter of *Jessie* [Release Notes](#).

4.10 I rilasci 9.x

Debian 9.0 (*Stretch*) è stata rilasciata il 17 giugno 2017.

Le nuove funzionalità e i pacchetti software aggiornati includevano:

- Apache 2.4.23
 - Bind 9.10
 - Calligra 2.9
 - Emacs 4.88
 - Firefox 50.0
 - l'ambiente desktop GNOME 3.22
 - GNU Compiler Collection 6.3
 - GnuPG 2.1
 - KDE Plasma Workspaces e KDE Applications 5.8
 - LibreOffice 5.2.7
-

- Linux 4.9
- MariaDB 10.1
- OpenJDK 8
- OpenSSH 7.4p1
- Perl 5.24
- PHP 7.0
- Postfix 3.1
- PostgreSQL 9.6
- Python 3.5
- Samba 4.5.8
- Xen Hypervisor 4.8.1
- l'ambiente desktop Xfce 4.12
- più di 51.000 altri pacchetti software pronti all'uso, compilati a partire da quasi 25.000 pacchetti sorgente.

For more information on the new features introduced in this release, see the *What's new in Debian 9.0* chapter of *Stretch Release Notes*.

4.11 Eventi importanti

4.11.1 Luglio 2000: muore Joel Klecker

On July 11th, 2000, Joel Klecker, who was also known as Espy, passed away at 21 years of age. No one who saw 'Espy' in #mklinux, the Debian lists or channels knew that behind this nickname was a young man suffering from a form of [Duchenne muscular dystrophy](#). Most people only knew him as 'the Debian glibc and powerpc guy' and had no idea of the hardships Joel fought. Though physically impaired, he shared his great mind with others.

Joel Klecker (noto anche come Espy) ci mancherà.

4.11.2 Ottobre 2000: implementazione dei pool di pacchetti

James Troup [reported](#) that he has been working on re-implementing the archive maintenance tools and switching to package pools. From this date, files are stored in a directory named after the corresponding source package inside of the `pool` directory. The distribution directories will only contain Packages files that contain references to the pool. This simplifies overlapping distributions such as testing and unstable. The archive is also database-driven using PostgreSQL which also speeds up lookups.

This concept of managing Debian's archives sort of like a package cache was first introduced by Bdale Garbee in [this email](#) to the debian-devel list in May of 1998.

4.11.3 Marzo 2001: muore Christopher Rutter

Il primo marzo 2001 Christopher Matthew Rutter (conosciuto anche come cmr) è morto dopo esser stato investito da un'auto all'età di 19 anni. Christopher era un giovane e ben conosciuto membro del Progetto Debian che aiutava a fare il port per ARM. Il sito buildd.debian.org è dedicato alla sua memoria.

Chris Rutter ci mancherà.

4.11.4 Marzo 2001: muore Fabrizio Polacco

Il 28 marzo 2001 Fabrizio Polacco ci ha lasciato dopo una lunga malattia. Il Progetto Debian rende onore al suo buon lavoro ed alla sua salda dedizione a Debian ed al Software Libero. I contributi di Fabrizio non saranno dimenticati, e altri sviluppatori seguiranno a continuare il suo lavoro.

Fabrizio Polacco ci mancherà.

4.11.5 Giugno 2002: muore Martin Butterweck

Il 21 luglio 2002 Martin Butterweck (conosciuto anche come blendi) muore dopo aver combattuto contro la leucemia. Martin era un giovane membro che si era unito da poco al Progetto Debian.

Martin Butterweck ci mancherà.

4.11.6 Novembre 2002: un incendio distrugge il server Debian

Attorno alle 08.00 CET del 20 novembre 2002, il Network Operations Center (NOC) dell'Università di Twente ha preso fuoco. L'edificio è bruciato fino a crollare. I vigili del fuoco si rassegnarono a non poter proteggere l'area dei server. Tra le altre cose, il NOC ospitava satie.debian.org, che conteneva entrambi gli archivi security e non-US, così come i database quality assurance (qa) e new-maintainer (nm). Debian ha ricostruito questi servizi sulla macchina klecker, che era stata recentemente spostata dagli U.S.A. in Olanda.

4.11.7 November 2003: Several Debian server hacked

Starting 17:00 UTC on November 19th, 2003, four of the project's main Web servers for bug tracking, mailing lists, security and Web searches [have been compromised](#). The services were taken down for inspection and fortunately it could be confirmed, that the package archive was not affected by this compromise. On November 25th, all services were recovered and back online.

4.11.8 Maggio 2004: muoiono Manuel Estrada Sainz ed Andrés García Solier

Il 9 maggio Manuel Estrada Sainz (ranty) ed Andrés García Solier (ErConde) furono vittime di un tragico incidente d'auto, mentre rientravano dalla conferenza sul Free Software tenutasi a Valencia, in Spagna.

Manuel Estrada Sainz ed Andrés García Solier ci mancheranno.

4.11.9 Luglio 2005: muore Jens Schmalzing

Il 30 luglio Jens Schmalzing (jensen) morì in un tragico incidente sul posto di lavoro a Monaco di Baviera, in Germania. In Debian si occupava di mantenere diversi pacchetti, lavorava al port per PowerPC, era membro del gruppo di lavoro del kernel e fu determinante per la realizzazione del pacchetto del kernel della serie 2.6 per PowerPC. Inoltre manteneva l'emulatore Mac-on-Linux ed i suoi moduli per il kernel, contribuì alla realizzazione dell'installatore ed aiutò nelle attività locali che si svolgevano a Monaco.

Jens Schmalzing ci mancherà.

4.11.10 Dicembre 2008: muore Thiemo Seufer

On December 26th Thiemo Seufer (ths) died in a car accident. He was the lead maintainer of the MIPS and MIPSEL port and he had also contributed at length in the debian-installer long before [he became a Debian developer](#) in 2004. As a member of the QEMU team he wrote most of the MIPS emulation layer.

Thiemo Seufer ci mancherà.

4.11.11 Agosto 2010: muore Frans Pop

Frans Pop (fjp) morì il 20 agosto. Frans era coinvolto in Debian come manutentore di diversi pacchetti, come aiuto nel port di S/390 e come uno dei membri più attivi del gruppo dell'installatore Debian. Era un listmaster di Debian, curava e gestiva il rilascio della Guida d'installazione e delle Note di rilascio, oltre ad essere un traduttore per l'olandese.

Frans Pop ci mancherà.

4.11.12 Aprile 2011: muore Adrian von Bidder

Adrian von Bidder (cmot) morì il 17 aprile. Adrian era uno dei membri fondatori e il segretario di debian.ch; da lui vennero molte idee che hanno fatto di Debian Switzerland ciò che è attualmente. Adrian ha anche attivamente mantenuto software nell'archivio dei pacchetti Debian e ha rappresentato il progetto a numerosi eventi.

Adrian von Bidder ci mancherà.

4.11.13 Maggio 2013: muore Ray Dassen

Ray Dassen (jdassen) morì il 18 maggio. Ray è stato un Debian Developer per l'incredibile tempo di 19 anni. Si è unito al progetto nel 1994 e ha continuato a dare un contributo attivo fino al momento della sua morte. Ray è stato uno dei membri fondatori del team Debian GNOME; il suo carattere amichevole e la sua disponibilità ad aiutare ha nutrito e fatto crescere lo spirito di collaborazione all'interno del team GNOME. Ha continuato il suo coinvolgimento in Debian come manutentore di svariati pacchetti, tra cui spicca il foglio di calcolo Gnumeric.

Ray Dassen ci mancherà.

4.11.14 Luglio 2014: muore Peter Miller

Peter Miller morì il 27 luglio. Peter era relativamente un nuovo membro del progetto Debian ma il suo contributo al software libero e open source risaliva agli ultimi anni '80. Peter ha contribuito in maniera importante a GNU gettext, oltre ad essere il principale autore e manutentore originale di altri progetti che vengono forniti come parte di Debian inclusi, ma non sono i soli, srecord, aegis e cook. Peter è stato anche l'autore dell'articolo *Recursive Make Considered Harmful*.

Peter Miller ci mancherà.

4.11.15 Febbraio 2015: muore Clytie Siddall

Clytie Siddall morì nel febbraio 2015. Clytie ha contribuito alle traduzioni in vietnamita di Debian e di altri progetti per molti anni. All'interno di Debian ha lavorato a traduzioni per l'installatore, dpkg, apt e varia documentazione. Ha contribuito anche traduzioni all'interno della comunità GNOME e in molti altri progetti. Clytie è stata anche un membro fondatore di GNOME tra il 2005 e il 2007.

Clytie Siddall ci mancherà.

4.11.16 Dicembre 2015: muore Ian Murdock

Ian Murdock, il fondatore del Progetto Debian e della sua comunità morì nel dicembre 2015. Ian nella sua vita scoprì i computer molto presto, ha iniziato a programmare attivamente a nove anni. Con l'idea e l'opportunità di creare qualcosa di migliore ha iniziato il Progetto Debian nell'agosto del 1993. A quel tempo il concetto di una «distribuzione» Linux era completamente nuovo. Ispirato, come disse lui stesso, dalla condivisione di Linux da parte di Linus Torvalds, ha rilasciato Debian con l'obiettivo che questa distribuzione dovesse essere creata in modo aperto, nello spirito di Linux e GNU. Il sogno di Ian continua a vivere: Debian è fatta di una comunità forte che ha fatto nascere e crescere sviluppo, crescita e cose meravigliose. Rimane incredibilmente attiva, con migliaia di sviluppatori che lavorano un numero indicibile di ore per offrire al mondo un sistema operativo affidabile e sicuro. Debian ha attirato l'interesse, la curiosità e la passione di coloro che desiderano creare qualcosa di migliore. Nel passato, ora e per molto tempo ancora in futuro.

Il rilascio Debian 9 *Stretch* è stato dedicato alla sua memoria.

Ian Murdock ci mancherà.

4.11.17 Settembre 2016: muore Kristoffer H. Rose

Kristoffer H. Rose morì il 17 settembre 2016 dopo una lunga battaglia con la mielofibrosi. Kristoffer è contribuito a Debian a partire dai primissimi giorni del progetto ed è stato l'autore a monte di svariati pacchetti, come il pacchetto LaTeX Xy-pic e FlexML. In occasione del suo ritorno al progetto, dopo diversi anni di assenza, molti dei membri di Debian hanno avuto il piacere di incontrare Kristoffer durante DebConf15 in Heidelberg.

Kristoffer H. Rose ci mancherà.

4.12 Cosa ci riserva il futuro?

Il Progetto Debian continua a lavorare alla distribuzione *unstable* (con nome in codice *sid*, dal pestifero e «instabile» ragazzino della porta accanto del film *Toy Story 1*, che non dovrebbe mai essere lasciato libero per il mondo). Sid è il nome permanente della distribuzione instabile ed è sempre «ancora in fase di sviluppo» («Still In Development»). La maggior parte dei pacchetti nuovi o aggiornati sono aggiunti in questa distribuzione.

The *testing* release is intended to become the next stable release and is currently codenamed *buster*.

Appendix A

Il manifesto Debian

Scritto da Ian A. Murdock, revisionato il 06 gennaio del 1994

A.1 Cos'è Debian Linux?

Debian Linux è un tipo del tutto nuovo di distribuzione Linux. Invece di essere sviluppata da una persona o da un gruppo singolo, come sono state sviluppate in passato le altre distribuzioni Linux, Debian è sviluppata apertamente secondo lo spirito di Linux e di GNU. Lo scopo principale del Progetto Debian è finalmente quello di creare una distribuzione che sia degna di Linux. Debian è realizzata attentamente e coscienziosamente e sarà mantenuta e supportata con la stessa cura.

È anche il tentativo di creare una distribuzione non commerciale che sia in grado di competere effettivamente sul libero mercato. Sarà da ultimo distribuita dalla Free Software Foundation su CD-ROM e la Debian Linux Association offrirà la distribuzione su floppy disk e nastri assieme a manuali stampati, supporto tecnico ed altri servizi essenziali per l'utente finale. Tutto ciò sarà disponibile a poco più del costo, il restante sarà impegnato nello sviluppo ulteriore di software libero per tutti gli utenti. Una tale distribuzione è essenziale per il successo del sistema operativo Linux sul libero mercato e deve essere realizzata da organizzazioni in posizione tale da promuovere e sostenere con successo il software libero senza la pressione di profitti o rientri.

A.2 Perché Debian viene realizzata?

Le distribuzioni sono fondamentali per il futuro di Linux. Essenzialmente eliminano la necessità da parte dell'utente di cercare, scaricare, compilare, installare ed integrare tra di loro un gran numero di strumenti essenziali per assemblare un sistema Linux funzionante. Invece, il peso della costruzione del sistema è a carico del creatore della distribuzione, il cui lavoro può essere poi condiviso con migliaia di altri utenti. Quasi tutti gli utenti di Linux, avranno avuto il loro primo assaggio attraverso una distribuzione, e la maggior parte di loro continuerà ad usare una distribuzione per ragioni di comodità anche dopo aver acquisito una certa familiarità con il sistema operativo. Quindi le distribuzioni giocano un ruolo veramente molto importante.

Nonostante la loro evidente importanza, le distribuzioni hanno attratto poco l'attenzione degli sviluppatori. Esiste una ragione semplice per questo fatto: non sono facili e nemmeno attraenti da costruire e necessitano di un grande sforzo da parte del creatore per tenere la distribuzione libera da bug e sempre aggiornata. Mettere insieme un sistema partendo da zero è una cosa, altra cosa è assicurare che il sistema sia per gli altri facile da installare, installabile e utilizzabile su una gran varietà di configurazioni hardware, che contenga software utile per gli altri e che venga aggiornato quando i componenti stessi sono migliorati.

Molte distribuzioni hanno creato un sistema piuttosto buono all'inizio, ma con il passar del tempo l'attenzione alla manutenzione della distribuzione diventa una preoccupazione secondaria. Un caso di questo tipo è il Softlanding Linux System (meglio conosciuto come SLS). È probabile che sia la distribuzione Linux disponibile con più bug e peggio mantenuta; sfortunatamente, è probabile che sia anche la più popolare. È, senza dubbio, la distribuzione che attrae la maggiore attenzione di molti dei «distributori» commerciali di Linux che sono nati per capitalizzare la popolarità crescente del sistema operativo.

Questa è una pessima combinazione, dato che la maggioranza di chi ottiene Linux da questi «distributori» riceve una distribuzione Linux mal mantenuta e piena di bug. Come se non bastasse, questi «distributori» hanno una cattiva tendenza a pubblicizzare in

modo ingannevole «funzionalità» non funzionanti o estremamente instabili dei loro prodotti. Questo si combina con il fatto che gli acquirenti, naturalmente, si aspetteranno che il prodotto rispecchi il modo in cui è pubblicizzato e che molti possono credere che sia un sistema operativo commerciale (esiste anche la tendenza a non menzionare il fatto che Linux è libero né il fatto che è distribuito secondo i termini della GNU General Public License). Come ciliegina sulla torta, questi «distributori», stanno di fatto ricavando abbastanza soldi dai loro sforzi da giustificare l'acquisto di ampi spazi pubblicitari in molte riviste; questo è un classico esempio di comportamento inaccettabile che viene ricompensato da chi semplicemente non è abbastanza informato. Evidentemente occorre fare qualche cosa per porre rimedio alla situazione.

A.3 Come Debian tenterà di risolvere queste problematiche?

Il processo di creazione di Debian è aperto per assicurare che il sistema ottenuto sia della più alta qualità e rifletta le esigenze della comunità degli utenti. Coinvolgendo altre persone, con un ampio bagaglio di capacità e conoscenze, Debian è in grado di svilupparsi in maniera modulare. I suoi componenti sono di alta qualità perché chi è esperto di una certa area ha l'opportunità di costruire o di mantenere i componenti individuali di Debian per quella specifica area. Coinvolgere altri assicura anche che preziosi consigli per miglioramenti possano essere incorporati nella distribuzione durante lo sviluppo; quindi viene creata una distribuzione basandosi sui bisogni e sulle esigenze degli utilizzatori, piuttosto che sui bisogni e sulle esigenze di chi la sviluppa. È veramente molto difficoltoso per una singola persona, oppure per un piccolo gruppo di persone, prevedere queste esigenze in anticipo senza informazioni dirette da parte di altri.

Debian Linux verrà anche distribuita su supporti fisici da parte della Free Software Foundation e della Debian Linux Association. Ciò fornisce Debian agli utenti senza accesso ad Internet o FTP e in aggiunta rende disponibili a tutti gli utenti del sistema prodotti e servizi, come manuali stampati e supporto tecnico. In questo modo, Debian può essere usata da molti più individui e organizzazioni di quanto altrimenti possibile, l'attenzione sarà concentrata sul fornire un prodotto di prima classe e non sui profitti o il ritorno economico, e i margini di guadagno per i prodotti e i servizi forniti possono essere usati per migliorare il software stesso per tutti gli utenti, indipendentemente dal fatto che abbiano pagato o meno per esso.

La Free Software Foundation gioca un ruolo estremamente importante per il futuro di Debian. Con il semplice fatto che distribuirà Debian, viene inviato al mondo il messaggio che Linux non è un prodotto commerciale e non lo sarà mai, ma questo non significa che Linux non potrà competere commercialmente. Per chi di voi non è d'accordo, sfido a guardare al successo ottenuto da GNU Emacs e GCC, che non sono software commerciali, ma che nonostante ciò hanno avuto un impatto importante sul mercato.

È arrivato il momento di concentrarsi sul futuro di Linux, piuttosto che allo scopo distruttivo di arricchirsi a spese dell'intera comunità Linux e del suo futuro. Lo sviluppo e la distribuzione di Debian potrebbero non essere la risposta ai problemi che ho descritto nel Manifesto, ma spero che servirà almeno ad attirare l'attenzione su queste problematiche abbastanza per permettere che vengano risolte.